GIOVEDI 10 GENN. 1924

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 59 Num. 9

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il Consiglio Nazionale del Fascismo rinviato

LE ELEZIONI A MAGGIO?

La proroga al 28 gennaio

ROMA, 9.

Ieri sera alle ore 17 il Direttorio nazionale del P. N. F. è stato ricevuto a palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini ha comunicato la sua decisione circa il rinvio della convocazione del Consiglio Nazionale nonchè le seguenti disposizioni:— —Il Consiglio Nazionale aprirà la sua sessione di gennaio il giorno 28 alle ore 22 a palazzo Venezia. Alla seduta inaugurale sono tenuti ad intervenire oltre i membri del Gran Consiglio e i segretari delle Federazioni provinciali i seguenti esponenti del Partito:

—1. i senatori e i deputati iscritti al P. N. F.; 2. il Comando generale della Milizia; 3. i comandenti di zona della Milizia; 4. i membri della Corte di disciplina; 5. il Direttorio nazionale delle Corporazioni; 6. i Sindaci fascisti dei capoluoghi di provincia e di Circondario; 7. i Presidenti delle deputazioni provinciali e dei Consigli [illegible] del Partito; 9. i direttori dei quotidiani e settimanali del Partito e degli altri giornali fascisti; 10 il Direttorio nazionale dei consigli tecnici nazionali; 11, il Direttorio nazionale delle Cooperative fascisti

Il saluto del Governo fascista a questa che sarà a più grande assemblea politica convocata dal Fascismo dall'ottobre del 1922 in poi, sarà portato dal'. Giunta. Il saluto del partito dal son. Corradini. Quindi l'on. Mussolini pronuncierà un importante discorso politico

I 23 sera, sempre a palazzo Venezia il Consiglio nazionale continuerà i suoi lavori coll'intervento dei soli membri del Gran Consiglio e dei segretari provinciali per esaurire la trattazione de seguente ordine del giorno:

—1. situazione politica generale, relatore Mussolini

—2. situazione politica del Partito, relatore Giunta;

—3. nomina del Direttorio nazionale. Alla prima seduta sarà ammessa la stampa

Gli esponenti del Partito di cui sopra riceveranno a domicilio il biglietto per accedere alla sala del Convegno ed i giornalisti un'apposita tessera strettamente personale.

Previsioni

ROMA, 9, notte (per telefono):

Il fatto politico del giorno è costituito dal rinvio al ventotto corrente della seduta del Gran Consiglio fascista. Neppure alla Direzione del Partito si nasconde oramai che l'adunata del Gran Consiglio sarà preceduta dal decreto di scioglimento della Camera. Naturalmente ai membri del Gran Consiglio il Presidente on. Mussolini sottoporrà il piano tattico da seguire nelle prossime elezioni politiche e prevediamo fin d'ora che non incontrerà alcuna opposizione.

LA TATTICA ELETTORALE

Del resto il Paese non avrà molto tempo da attendere per conoscere quello che sarà il programma del Governo. Infatti nel giorno tre febbraio il Sottosegretario agli Interni on. Finzi pronunzierà a Milano un discorso che acquisterà, come ben si comprende, un'importanza notevole. Qualcuno non esclude neppure lontano un discorso dello stesso Presidente del Consiglio. Infatti, per il giorno ventotto corrente l'on. Mussolini, in occasione della riunione del Gran Consiglio, pronuncerà un discorso che, senz'altro, si può dire fin d'ora sarà la base della prossima lotta elettorale E' errata però ogni induzione su quale sarà la tattica che il Partito fascista seguirà nella lotta, mantenendo l'on. Mussolini il più assoluto riserbo in proposito.

A QUANDO LE ELEZIONI?

Anche intorno alla data delle elezioni ogni informazione è imprecisa. Tuttavia crediamo di non essere lontani dal vero prevedendo la convocazione dei Comizi elettorali per la fine di aprile o per i primi di maggio. Come più probabile si fissa la data del diciotto maggio.

L'UNIONE CATTOLICA E I POPOLARI

La visita che l'Unione nazionale cattolica ha fatto ieri all'on. Mussolini è interpretata negli ambienti di Palazzo Chigi come l'inizio dei preparativi che i cattolici vengono compiendo in vista delle prossime elezioni, tanto più che i rappresentanti della Unione medesima hanno senza reticenze affermato che l'influenza che la Unione potrà esercitare, è maggiore di quella che possa apparire in relazione al numero dei suoi componenti, come potrà constatarsi dal prossimo congressino di Torino.

In quanto al partito popolare un deputato dichiarava stamane:

«Ci presenteremo, come don Sturzo ha francamente dichiarato, con lista propria. Per il nostro programma, che ha per piattaforma una politica di centro, non possiamo nè invocare nè accettare alleanze. Dopo l'ultimo ordine del Consiglio nazionale, non possiamo naturalmente attendere l'aiuto del Governo. Combatteremo quindi da soli, senza stampa e senza appoggi».

In quanto ai dissidenti si sa che questi non si uniranno ai cattolici della Unione nazionale nè potranno cercare contatti coi popolari dopo la loro uscita dal partito e dopo i fulmini del Direttorio del Gruppo.

NEL CAMPO SOCIALISTA

La cronaca di quanto avviene nel campo socialista è assai modesta. La eventualità di un «blocchissimo» non appare probabile. Stamane un deputato unitario dichiarava in proposito che in questo caso non pochi uomini diserterebbero le file degli unitari poichè rimane categoricamente fermo il concetto che essi, dal giorno in cui si sono dichiarati collaborazionisti, non possono più avere contatti, nemmeno sul terreno elettorale, coi comunisti e coi massimalisti.

Nel Campo sindacale

L'Ufficio di consulenza legale Per l'impiego privato

ROMA, 9.

L'Ufficio stampa delle Corporazioni fasciste comunica:

L'Ufficio di consulenza legale e di legislazione della Conferenza delle corporazioni fasciste, intende dare speciale impulso alla preparazione di proposte di riforma delle leggi e dei regolamenti in materia di disciplina giuridica del lavoro e degli operai sindacali. Per prestare la sua colaborazione in questa parte d preminente importanza è stato chiamato a far parte dell'Ufficio l'avv. Salvatore Gatti consigliere di Stato. L'Ufficio rimane quindi così costituito:

Presidente on. prof. Alfredo Rocco, consulente avv. Salvatore Gatti, direttori avv. Aldo Lusignoli e avv. Giuseppe Orrù.

Continuano vivissime le pratiche del segretariato general e dell'Impiego privato per trovare con le organizzazioni fra i datori di lavoro industriali e commerciali una linea di accordo su alcuni punti controversi perchè vengano tradotti in norme legislative le richieste del progetto di legge approvato nel convegno della Corporazione nazionale dell'Impiego privato. L'associazione nazionale dei combattenti ha dato la sua cordiale e completa adesione al progetto.

Il Sindacato dei medici condotti

plaude alla riforma sanitaria

ROMA, 9.

Oggi a palazzo Viminale il Sottosegretario on. Acerbo ha ricevuto una commissione composta dal dott. Vacino, segretario generale del Sindacato Nazionale fascista dei medici condotti e dai dottori Fioretti e Cazzella rispettivamente segretario e vice segretario della Corporazione nazionale di sanità.

La Commissione ha espresso all'on. Acerbo la soddisfazione vivissima ed il plauso della loro Associazione per la riforma testè approvata dal Consiglio dei Ministri sui servizi sanitari assicurando che i medici condotti s'impegnano di eseguire con profondo senso di dovere l'obbligo sancito dalla riforma di cooperare colle autorità governative per l'azione sociale, generale e speciale di iegiene e di profilassi. La Commissione ha poi pregato l'on. Acerbo di tener presente qualche sua osservazione per l'esecuzione della riforma allorchè si procederà alla emanazione delle norme regolamentari e l'on. Acerbo ha dato assicurazioni in proposito.

L'on. Dino Grandi presidente della Cassa Infortuni

ROMA, 9.

L'on. Dino Grandi, testè nominato Presidente della Cassa Nazionale Infortuni, prendendo oggi possesso del nuovo ufficio, ha voluto recare al Presidente del Consiglio il suo saluto ed i sensi della deovzione propria e del personale da lui dipendente.

L'on. Grandi ha esposto alcune linee del programma che intende effettuare.

Pubblicazione di decreti

ROMA, 9.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il r. d. 31 ottobre 1923 n. 2749.

Art. 1. Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti accordi stipulati fra l'Italia ed altri stati: 1. Convenzione internazionale di Parigi del 4 maggio 1910 per la repressione della tratta delle bianche; 2. Convenzione internazionale di Ginevra del 30 sett. 1921 per la soppressione della tratta delle donne e dei fanciulli.

Art. 2. Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La Gazzetta pubblica il r. d. 23 dic. 1923 n. 2815 concernente l'autorizzazione a provvedere ala sistemazione dei locali carcerari, nonchè il r. d. 30 dic. 1923 n. 2842 relativo alla estenzione alla regia areunatica del regolamento di disciplina militare del R. Esercito.

Per il prestigio dei postelegrafonici

ROMA, 9.

In assenza del ministro delle Poste on. Di Cesarò, il Sottosegretario di Stato on. Caradonna ha ricevuto i direttori generali ed i capi servizio del Ministero che gli hanno presentato gli auguri per il nuovo anno.

A nome dei primi parlò il cav. di gr. cr. Emanuele Franco, direttore generale dei servizi postali, ed a nome del secondo il gr. uff. Giuseppe Perros, capo servizio del personale.

Introdotti poi i direttori di ufficio e di reparto della amministrazione centrale, il direttore generale del personale, comm. dott. Giovanni Musumeci, con sentite parole rinnovò all'onorevole Caradonna cordiali auguri a nome dei funzionari presenti ed assenti, dicendosi sicuro di interpretare il pensiero di tutto il personale il quale segue con deferente ammirazione la illuminata saggezza del ministro D' Cesarò e del sottosegretario onorevole Caradonna.

Nel pregare l'on. Caradonna di esprimere a S. E. il ministro assente i sentimenti di devozione e di affetto del personale, a nome di questo ringraziò dell'opera a pr' di esso svolta dai due dirigenti dell'amministrazione, assicurando che i postelegrafonici sentono tutto il dovere di corrispondere degnamente alle legittime aspettative della Nazione bene operando per conservare la stima del pubblico e per riportare l'amministrazione all'antico prestigio che la additava all'ammirazione ed allo esempio delle altre nazioni.

L'on. Caradonna ringraziò tutti i convenuti con brevi ed affettuose parole. Rievocando il concetto già manifestato in altra occasione da S. E. il Presidente del Consiglio, rilevò le benemerenze e sopratutto l'onestà della burocrazia che nella quasi totalità si è mantenuta fedele e ferma nel compimento dei suoi doveri anche in momenti difficili. Riconobbe come questa opera non sia stata giustamente apprezzata dai passati governi e come gli impiegati non equamente compensati siano stati costretti a dibattersi in gravi angustie finanziarie sopportate con dignità. Aggiunse che il Governo nazionale esige, si, il maggiore rendimento dai suoi dipendenti, ma ne ha risollevate le sorti morali e materiali ripristinando i valori gerarchici negletti nei tempi demagogici fortunatamente superati con l'avvento vittorioso del Fascismo e garantendo migliori condizioni di vita. Chiuse il suo dire formulando i più lieti auguri pei postelegrafonici d' Italia.

La cerimonia ebbe termine con un affettuoso telegramma di augurio che l'on. Caradonna inviò al ministro a nome suo e di tutto il personale dipendente.

Italo Balbo da Mussolini

Dopo il viaggio nei paesi terremotati

ROMA, 9.

Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto in particolare udienza il Comandante generale della Milizia comm. Italo Balbo che è ritornato ieri in aeroplano dala zona delle Marche colpite dal terremoto. Egli ha riferito sulle condizioni della regione e sulle necessità di provvedimenti immediati per le popolazioni colpite; ha pure illustrato l'opera efficace prestata dalla Milizia nazionale che anche in questa occasione si è resa altamente benemerita.

Il Presidente ha detto al generale Balbo che era già a conoscenza della entità dei danni e della necessità dei soccorsi ed ha dato assicurazione che aveva già disposto per un efficace e pronto intervento governativo.

Contrariamente alle notizie diffuse da alcuni giornali il recente terremoto non ha toccato affatto la città di Pesaro. Nella provincia sono stati colpiti soltanto i paesi di Mondolfo e S. Costanzo.

Filiali dei Monti di pietà

e Banche popolari

ROMA, 9.

Con R. D. 30 dicembre 1923 in corso di pubblicazione vengono estese ai Monti di Pietà di prima categoria le norme precedentemente emanate con R. D. 21 ottobre 1923 N. 3413, per disciplinare l'apertura delle filiali ed altre dipendenze delle Casse di Risparmio.

Giusta le norme suddette, pertanto d'ora innanzi i Monti di Pietà di prima categoria non potranno aprire nuove dipendenze nei Comuni o mandamenti dove esistano altri Monti o Casse di Risparmio ordinarie e dipendenze di essi, come per converso, le Casse di Risparmio non potranno aprire loro dipendenze nei Comuni o mandamenti dove esistano altre Casse o Monti e dipendenze di essi.

Fuori dei Comuni o mandamenti suddetti, tanto le Casse che i Monti potranno aprire dipendenze, ma avranno l'obbligo di accordarsi previamente, a tale scopo, con le altre Casse o Monti o dipendenze che eventualmente esistessero nell'ambito della provincia dove la nuova dipendenza dovrebbe sorgere.

Con lo stesso Decreto 30 dicembre 1923, viene opportunamente prorogato a tutto il 30 giugno 1924 il termine concesso alle Banche non cooperative che portano il titolo di popolari per uniformarsi al divieto contenuto nell'ultimo articolo del R. D. 21 ottobre 1923 N. 2413.

Si è voluto, con questo provvedimento equitativo, dar tempo alle Banche suddette di esperire le pratiche necessarie alla modificazione dei rispettivi statuti.

Una zattera con tre naufraghi

DELL'AERONAVE «DIXMUDE»?

Il posto di polizia della Chebba ha comunicato che stanotte dei pescatori e delle persone degne di fede, hanno visto in mare, in direzione di nord-est, non lungi dala costa, delle luci rosse seguite da due forti detonazioni.

Potendo questi segnali provenire da naufraghi del «Dixmude», il rimorchiatore «Bardo», munito di razzi fu inviato sui luoghi dalla direzione del porto di Sfax. Tirando il vento di nord-est, i naufraghi si troverebbero senza dubbio alla punta nord delle isole Kerkemah.

Anche un veliero giunto nel pomeriggio, dopo una laboriosa traversata a causa del maltempo che imperversa da parecchi giorni, dice di avere visto al largo di Chebba, in un punto che [illegible] potova raggiungere, una zattera sulla quale si trovavano tre uomini che si suppone essere dei naufraghi del «Dixmude». Un rimorchiatore è partito immediatamente alla ricerca di questa zattera.

E' stata celebrata una messa solenne, nella nostra cattedrale, in memoria delle compiante e gloriose vittime del «Dixmude».

La Lega aeronautica, la «Sigue des Chef de Section et soldats combattents», il gruppo dell'aviazione di Tunisi, hanno associato al pietoso omaggio le alte autorità cittadine e la popolazione tutta di Tunisi.

Le responsabilità del Ministero

della Marina francese

PARIGI, 9.

Negli ambienti competenti corre voce che la catastrofe del «Dixmude» non avrebbe sorpreso i tecnici dell'aeronautica, i quali conoscevano perfettamente la deficenza delle travature metalliche del dirigibile. Si ritiene che l'ossatura del «Dixmude» si sia spezzata per gli sforzi compiuti nella tempesta.

Alcuni giornali ritengono direttamente responsabile del disastro il ministero della marina.

IL MINISTRO DELLE COLONIE ON. FEDERZONI, d'accordo con S. E. il Presidente del Consiglio, ha deciso di rinviare ai primi giorni del prossimo mese di febbraio il suo viaggio nelle Colonie libiche

Il sovietismo... imborghesito

E L'OTTIMISMO DI KRASSIN

MOSCA, 9.

La conferenza dei rappresentanti del Commissariato pel commercio estero nelle repubbliche autonome, è stata aperta oggi con un discorso di Krassin che ha dichiarato matura la idea del riconoscimento definitivo della U. R. S. S. non soltanto nelle larghe masse popolari dell' Europa occidentale, ma anche negli ambienti politici.

L'eventuale cambiamento del Governo inglese — egli ha detto — permette di sperare che la questione del riconoscimento verrà messa all' ordine del giorno.

Un fatto ancora più importante — ha soggiunto — è il riconoscimento delle repubbliche soviettiste, politicamente, con la creazione dell' Unione Soviettista, ed economicamente, colla rinascita dell'agricoltura che ha dato nuova forza all' industria con la possibilità di esportare cereali.

L' Unione ha già scalzato l'America — la sua più forte rivale — nel commercio dei cereali nei Paesi Baltici e parzialmente nei Paesi Scandinavi.

Cento milioni di puds di cereali baltici sono già stati asportati della raccolta dell'anno 1923.

Il nuovo programma di esportazione pel 1924 sarà completamente realizzato. Questi successi sono il risultato del monopolio del commercio estero.

Cicerin ha dichiarato a sua volta: I nostri nemici dicono che il Commissariato per il commercio estero non fa commercio ma propaganda: dichiaro che gli agenti del Commissariato sono agenti della internazionale comunista. Approfitto dell'occasione per dichiarare una volta di più che fra il Governo soviettista e la internazionale comunista non c'è nè subordinazione nè qualsiasi altra dipendenza reciproca. Il Governo soviettista e l' Internazionale non sono responsabili uno per l'altra. Sono due organizzazioni completamente diverse e separate con caratteri totalmente differenti.

I particolari del terremoto nel Turkestan

200 morti — 400 case crollate

MOSCA, 9

Giungono particolari da Samarcanda sul terremoto catastrofico avvenuto in tutta la regione del Turchestan. A Samarcanda crollarono quattrocento case. Perirono più di ducento persone e più di trecento rimasero ferite.

Il terremoto scosse tutta a vallo di Sodg. Non si hanno notizie degli altri paesi colpiti dalla catastrofe

La Conferenza della Piccola Intesa

si è inaugurata ieri

L'attesa

BELGRADO, 9.

Il ministro degli Esteri rumeno, signor Duca, doveva arrivare a Belgrado ieri sera, ma, a causa delle grandi nevicate che ostacolano il transito ferroviario, non è potuto giungere che oggi.

L'ambasciatore jugoslavo a Bucarest, Ciolak Antic, è arrivato a Belgrado con 28 ore di ritardo.

Benes e Nincic hanno conferito sul programma della Conferenza e Benes ha informato il collega sugli accordi conclusi tra la Ceco-Slovacchia e la Francia.

La convenzione franco-cecoslovacca è tale — si afferma nei circoli politici — che la Jugoslavia e la Rumenia la potranno accettare senza modificazione alcuna.

Si attribuisce grande importanza alla proposta che farà Benes alla Jugoslavia e alla Rumenia, di allearsi cioè con la Francia, poichè così sarebbe raggiunta una vera alleanza tra la Francia e la Piccola Intesa.

Oggi alle 16 si inaugura la Conferenza, per la quale è vivo l' interessamento. Sono rappresentati tutti i grandi giornali italiani, inglesi, francesi e americani. Sono arrivati moltissimi giornalisti dagli Stati della Piccola Intesa e parecchi corrispondenti dei giornali bulgari.

Questa sera, in occasione del genetliaco della Regina Maria, avrà luogo a Corte un ballo cui sono invitati uomini politici, il corpo diplomatico e varie personalità della capitale.

Proveniente da Marburgo è giunto anche il ministro degli Estero cecoslovacco, il quale ha dichiarato che i rappresentanti della Piccola Intesa si riuniranno ogni sei mesi perchè tali convegni sono molto vantaggiosi dal punto di vista politico e psicologico ed ha soggiunto. Anche se non si prendesse nessuna deliberazione, sta bene trovarsi assieme. Per noi è interessante che la Conferenza si tenga a Belgrado, poichè Nincic stabilirà il programma che darà il tono alla Conferenza.

Alla domanda fatta da alcuni giornalisti sull' importanza dell' alleanza franco-cecoslovacca per la Jugoslavia e la Piccola Intesa, il ministro cecoslovacco ha risposto: Noi eravamo forti anche finora, ma con l'entrata nella nostra alleanza di una grande Potenza, si è rafforzata la posizione della Ceco-Slovacchia e di conseguenza quella della Jugoslavia. Scopo precipuo dell'alleanza si è di mantenere lo statu quo in base ai trattati di pace conclusi dopo la guerra mondiale. E ciò è garantito dall'alleanza con la Francia.

Alla domanda dei giornali:

— Ancora una parola, signor ministro, sulla solidarietà ceco-jugoslava?

Benes ha risposto:

— Veramente bastano poche parole: essa fu, esiste e rimarrà

Mezz'ora dopo il ministro Benes proseguì il viaggio verso Zagabria, ove arrivò alle 18, salutato dalle autorità e da molti giornalisti.

A Belgrado il ministro è giunto questa mattina verso le ore 8.

Il programma della conferenza

I punti principali del programma della Conferenza della Piccola Intesa sono i seguenti:

I rapporti della Piccola Intesa con la Francia e l' Inghilterra; la ripresa dei rapporti con la Russia; i rapporti della Piccola Intesa con l' Italia; l'entrata della Polonia nella Piccola Intesa; i rapporti con la Grecia e la questione delle riparazioni.

Si attribuisce grande importanza alla discussione sui rapporti con la Bulgaria che, a onta delle dichiarazioni ufficiali del Governo di Sofia e della nota energica trasmessa ai Gabinetti d' Europa dal ministro Nincic, sono molto tesi Si rileva che la politica estera jugoslava ha un indirizzo diametralmente opposto a quello della Bulgaria. Con l' Ungheria si spera di migliorare i rapporti e si rileva che l' Ungheria si è potuta sottrarre alla influenza dell' Inghilterra e avvicinarsi alla Francia, da cui dipende in massima parte il prestito che le sarà fatto e che sarà approvato al Convegno di Belgrado.

La Francia verrà incontro all' Ungheria anche per impedire un'eventuale intesa tra l' Ungheria, Bulgaria e Turchia, come vorrebbe l' Inghilterra. All'Austria si dà poca importanza e si osserva che, data la posizione economica della Germania, non è da temersi un'unione dell'Austria con la Germania. E quindi l'Austria non presenta nessun serio pericolo per gli Stati successori.

La lotta tra Inghilterra e Francia

VIENNA, 9.

Un diplomatico jugoslavo ha dichiarato al corrispondente della «Neue Freie Presse» che oggi si combatte a Belgrado forse la battaglia definitiva fra la Francia e l' Inghilterra per il predominio nell' Europa centrale. Lo interesse europeo per la Conferenza di Belgrado è giustificato anche dal fatto che attraverso gli Stati slavi la Francia cerca porger mano amichevole alla Russia. La Jugoslavia e la Ceco-Slovacchia — ha continuato il diplomatico suddetto — sono favorevolmente disposte a facilitare il desiderio della Francia.

Le truffe di un "trainer„ ungherese

a Milano e a Trieste

TRIESTE, 9.

L'altro giorno la squadra di foot-ball del Circolo Sportivo Ponziana s'incontrò sul campo di S. Andrea con la squadra ungherese dell'U. T. S. E.

Gli ungheresi si erano impegnati per sei incontri a quattromila lire l'uno; con la quale somma, naturalmente, essi avrebbero dovuto provvedere alle spese di viaggio e a quelle di soggiorno nelle varie città.

Allenatore della squadra del Ponziana era l'unghere Adolfo Turnauer, molto per questa sua qualità di stra[illegible] nero in tutti i nostri ambienti sportivi. Occorrendo alla squadra ungherese un incaricato che facesse da guida e da interprete nel giro in Italia, era naturale che i ponzianini scegliessero il loro allenatore e gli affidassero l'incarico di recarsi con l'U. T. S. E. quale uomo di fiducia della società organizzatrice e amministratrice e organizzatore dei singoli incontri.

La squadra di Ujpest (Budapest) passò da l'uno all'altro dei più importanti campi di foot-ball del Regno. Ovunque, se ben ricordiamo furono vittorie.

Gli incontri come abbiamo detto, dovevano esere sei. I primi quattro fruttarono abbastanza bene. E anche quello di Milano, il quinto incontro, segnò un buon successo finanziario. Complessivamente, nelle cinque partite la società organizzatrice C. S. Ponziana, e per essa il suo allenatore Turnauer, incassò circa 18.000 lire.

I giocatori erano scesi in due alberghi. All'Hotel Volta il Turnauer si trovava con tre giuocatori; gli altri in un altro albergo della città.

Ma gli ungheresi, con tutto il rispetto dovuto... all'autorità dell'uomo di fiducia del «Ponziana», pur non si fidavano completamente di lui. E, diligente avveduta, avevano disposto che uno di loro dormisse nella camera medesima in cui dormiva... l'impresario custode del tesoro.

Senonchè il Turnauer dimostrò di essere più furbo di loro. Fu la mattina del 26 dicembre. Appena levato, disse ai suoi compagni di stanza che erano poi i suoi... angeli custodi:

— Vado un momento all'albergo dove si trovano gli altri, devo pagare il conto...

Gli uomini che dovevano sorvegliarlo non trovarono obiezioni. Era la cosa più naturale che andasse a saldare il conto dell'albergo.

Poco dopo, però, gli ungheresi, riuniti, seppero che il Turnauer non si era niente affatto recato all'albergo. Era improvvisamente sparito. I sospetti si mutarono in convinzione quando, a sera, non rividero l'allenatore.

Era scappato con la cassa, cioè il dire con le rimanenti 12.000 lire!

I giuocatori truffati si rivolsero subito al Consolato ungherese. Il Console si recò a presentare regolare denuncia all'autorità giudiziaria assieme al presidente dell' U. T. S. E. avvocato Dedsy.

In Questura seppero che il nome dell'allenatore non era sconosciuto alla autorità. Il Turnauer era già ricercato per altre truffe.

I poveri ungheresi raccolsero un po' di danaro fra i connazionali residenti a Milano e con quello fecero fronte alle spese di viaggio fino a Trieste. Ma non tutti poterono ritornare giacchè, non avendo essi danaro bastante per pagare la direzione dell'Albergo Volta, questa aveva posto il fermo sui bagagli dei tre che ivi alloggiavano. E questi tre giuocatori sono rimasti a Milano e attendono ora che l' U. T. S. E. mandi l'agognato vaglia...

Questo degli ungheresi è un vero ritorno disastro. Giunta a Trieste la squadra giuocò la sua ultima partita. Mancavano però i danari per proseguire il viaggio fino a Budapest.

Il Circolo Sportivo «Ponziana», al quale si erano rivolti i dirigenti della U. T. S. E., aveva dichiarato di non poter riparare alla truffa, della quale, affermava, non poteva avere alcuna responsabilità.

Per il sollecito interessamento del locale Console ungherese, i giuocatori poterono raccogliere fra i loro connazionali residenti a Trieste e a Monfalcone un importo col quale poter campare durante il viaggio e pagare le spese incontrate a Trieste.

La locale Questura rilasciò altrettanti fogli di viaggio gratuiti fino a Postumia e il Consolato jugoslavo dispensò agli sfortunati viaggiatori del necessario visto per il passaporto del confine.

Notizie brevi

A S. E. MUSSOLINI è pervenuto il seguente telegramma: «Il giornale «Il Piemonte», promotore delle onoranze a Giovanni Pascoli, insediando oggi il comitato presieduto dal Rettore dell' Università di Torino, invia un devoto saluto a V. E. Benito Mussolini presidente onorario del Comitato nazionale pascoliano e assertore di tutti i valori spirituali che conferiscono alla Patria coscienza e dignità».

NELLE ELEZIONI per la nomina della Commissione interna allo Officine di Savigliano, le votazioni hanno dato il risultato seguente: Sindacato fascisti metallurgici voti 209; Fiom voti 205.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA BANCA D'ITALIA su proposta del direttore generale cav. di Gran Croce prof. Bonaldo Stringher, ha deliberato nella sua ultima seduta di erogare la cospicua somma di lire 50.000 a favore dei danneggiati dall' inondazione di Gleno e mettendo per tale scopo la somma stessa a disposizione di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

UN COMPLOTTO si è scoperto recentemente per assassinare il Principe reggente del Giappone nel giorno del suo matrimonio. Si prevedono severe misure per evitare il ripetersi di simili attentati.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 10

LA VITA DI GORIZIA

La seduta del Direttorio del Fascio

La Cassa disoccupazione edili. — L'Arciv. Sedej. — La destituzione del dott. Lessi.

GORIZIA, 9.

Presenti tutti i membri, il Direttorio del Fascio goriziano tenne ieri sera un'altra riunione, sotto la presidenza del Segretario politico cav. avvocato Caprara.

Sono stati discussi importanti problemi, incominciando con l'esame della situazione della Cassa di disoccupazione degli edili; venne deliberato di demandare all'avv. Verzegnassi di concretare con il delegato governativo la soluzione fascista del problema.

Avuta comunicazione dello stato della vertenza del principe arcivescovo Sedej, il Direttorio espresse il suo compiacimento per la conclusione, cui si avvia la vertenza stessa.

Interviene in questo punto alla riunione il Segretario generale della Federazione friulana dei sindacati fascisti, signor Passerini, il quale porta a conoscenza del Direttorio che la Federazione ha destituito per indisciplina il dott. Gualtiero Lessi dalla carica di Segretario della II Zona.

Il Direttorio, appreso dal sig. Passerini che la segreteria della II Zona sarà mantenuta nella importanza che le spetta, prese atto della comunicazione avuta e delibera che la disciplina deve essere mantenuta perchè base fondamentale del P. N. F.

Il Direttorio delibera quindi di non occuparsi di questioni e casi personali; e prega i fascisti di non rivolgersi a lui per raccomandazioni, perchè l'attività del Direttorio deve essere riservata ai soli casi di indole generale e ai problemi più vitali.

Il Direttorio stabilì un turno di servizio e il consigliere di turno sarà a disposizione dei fascisti nella sede del Fascio alle ore stabilite.

Il Direttorio deliberò ancora piena adesione all'ordine del giorno votato dall'Associazione Volontari di Guerra di Gorizia circa il trafiletto apparso sul giornale « Camicia Nera » di Treviso, ed espresse infine la sua piena solidarietà alla « Pro Gorizia », esponente sportiva di Gorizia italiana.

Prima di chiudere la seduta, il Direttorio esaminò ancora casi di straordinaria amministrazione.

* * *

Il signor Edoardo Husch, che tra giorni abbandona la nostra città per recarsi ad Isola d'Istria, dove ha acquistato una farmacia, ha elargito in favore del Fascio locale L. 100.

Il Direttorio ringrazia vivamente.

Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste.

Riceviamo il seguente comunicato:

Avverto tutti i Sindacati e gli Enti interessati che dalla data d'oggi il dott. Gualtiero Lessi cessa dalle sue funzioni di segretario di zona e la segreteria verrà assunta interinalmente dal sig. Olivieri Paolo.

Tutti i segretari dei Sindacati regolarmente costituiti, sono invitati ad intervenire ad una riunione che avrà luogo nella sede del Fascio (Viale XXIV Maggio) alle ore 16 di venerdì 11 corr. per comunicazioni del Segretario generale della Federazione Friulana Sindacale.

Il Segretario Generale
Cesare A. Passerini.

La seconda conferenza del prof. Alfonsi sulla riforma Gentile

Ieri sera il dott. Alfonsi ha tenuto la sua seconda conferenza sulla Riforma scolastica, esaminandone i vari aspetti.

Egli parla anzitutto di quello che è il caposaldo della riforma: l'esame di Stato, che sostituisce gli antichi esami di promozione e di licenza, con profonda mutazione non solo nella persona dell'esaminatore (in omaggio alla massima che chi produce non deve collaudare), ma nel sistema stesso dell'esame che non è più un resoconto di quanto il candidato ha mandato a memoria, ma una vera prova della sua capacità; perchè così è la vita, cimento, prova, esame; per mezzo dell'esame di Stato si ridà anche piena libertà all'insegnante di svolgere come e quando crede i programmi, fissati come limite non come falsa riga all'opera del docente che può e deve quindi divenire originale, personale.

L'oratore si diffonde a parlare dei vantaggi dei nuovi esami di ammissione a ciascun ordine di scuole, per cui gli insegnanti possono ora scegliersi i propri alunni, e non debbono più sopportare elementi negativi, e ricorda l'inutilità dei finalmente aboliti esami di promozione di luglio, e fa notare l'opportunità che anche le prove di ottobre siano limitate a due sole.

Passa quindi ad esaminare le varie forme di scuole create dalla riforma, mirabilmente rispondenti alle svariate esigenze della vita.

E incomincia dalla scuola elementare, radicalmente trasformata: i programmi non sono più che una semplice indicazione per il maestro, il quale deve però saper creare una sua scuola, improntarla della sua personalità, che egli verrà formando e perfezionando continuamente, attingendo alle vive fonti del sapere, alla tradizione popolare (il popolo, attraverso la persona del maestro, deve insegnare ai fanciulli) e alla grande letteratura universale, che deve essere accostata anche agli umili, che ne siano illuminati. Il maestro non dev'essere un tecnico, ma una persona colta e deve penetrare il segreto di altre anime e formarle.

Ed eccoci alle scuole medie: una, che pure non fu accolta con molta fiducia, risponde a esigenze profondamente sentite da oltre un ventennio: la scuola complementare, che deriva dall'antica scuola tecnica, insufficiente, per il duplice fine a cui doveva rispondere di scuola di cultura popolare, e di preparazione all'Istituto Tecnico. Dalla scuola complementare usciranno artigiani non ignari della Patria e delle sue tradizioni, che della Patria sapranno far rispettare e onorare il nome anche quando necessità materiali li porteranno in terre lontane e straniere.

L'antica scuola tecnica diventa il corso inferiore preparatorio, del nuovo Istituto Tecnico, anch'esso modificato e ridotto alle due sole Sezioni di carattere professionale, agrimensura e ragioneria, mentre l'antica Sezione fisico-matematica diventa una scuola a sè, il liceo-scientifico, con carattere prevalentemente formativo, come scuola preparatoria alle facoltà universitarie di scienze e di matematica.

E carattere essenzialmente formativo e di scuola preparatoria ha il Ginnasio-Liceo classico, ciò che spiega la assoluta prevalenza in esso di studi umanistici e filosofici, e storici in generale, in confronto delle matematiche, non per questo considerata materia meno importante.

Chè per gli autori della riforma esistono materie diverse, con fini diversi, non più o meno importanti.

E il carattere formativo che sia pure in misura diversa devono però avere tutte le scuole, spiega l'introduzione in esse del latino, strumento e mezzo a ricollegarsi con lo spirito di Roma, con la vita e la cultura di Roma, che sono vita e cultura nostra.

Se ripensiamo a quello che al maestro si chiede oggi, a quello che oggi il maestro deve essere, ci spiegheremo anche il carattere umanistico estetico dell'Istituto Magistrale, il capolavoro della riforma, e l'importanza, in esso, della filosofia che è il ripensamento della vita.

Con caratteri particolari è sorta finalmente una nuova scuola femminile, che risponde a speciali esigenze dello spirito e della vita della donna: scuola con indirizzo artistico e culturale.

L'oratore, accennando all'importanza della educazione fisica nella vita dello spirito, dell'avvezzare il corpo ad essere docile strumento dello spirito, e infine insiste sulla opportunità riconosciuta e voluta dalla riforma di dare specialmente alla scuola elementare un carattere essenzialmente regionale, poichè la vita della regione ha in Italia una importanza grandissima.

Chiude beneaugurando alla scuola italiana.

Il pubblico numeroso, che seguì attentamente il valente oratore, lo rimeritò alla fine di applausi ben meritati per aver illustrato così chiaramente e con tanta competenza il profondo problema della riforma scolastica.

Gli effetti del maltempo

Ieri, dopo un abbondante nevicata che ha ricoperto le vie della nostra città, lo spirare improvviso dello scirocco, ha fatto scendere la pioggia frammista alla neve riducendo il suolo in un denso strato di poltiglia che mise in serio pericolo l'incolumità dei passanti. Poco dopo per l'improvviso cessare dello scirocco assistemmo al fenomeno inverso, il termometro precipitò sino ai 3 gradi sotto zero dimodochè le strade ricoperte di quello strato di neve, fango ed acqua s'agghiacciarono all'improvviso trasformando le strade in tante distese di ghiaccio con grave danno dei poveri pedoni, automobili, e cavalli.

Epilogo di tale situazione furono fenomenali ruzzoloni a destra e sinistra.

Ieri notte, perdurando ancora l'agghiacciamento si ebbero due gravi cadute. Una in Piazza S. Rocco avvenuta in danno di Beltram Giovanni di anni 43 da Vogherca che transitando in bicicletta cadde in malo modo riportando varie contusioni e la frattura del braccio destro; l'altra ad Ermann Amalia d'anni 49 da Gorizia che transitando per il Viale XX Settembre ruzzolò battendo la testa nel marciapiedi riportando una ferita al capo contusioni varie e escoriazioni alle mani. Entrambi furono trasportati dalla Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli per le cure del caso.

Il debutto della Compagnia operettistica Pietromarchi.

Questa sera alla presenza d'un pubblico numerosissimo ebbe luogo la première della tanto attesa Bajadera che data dalla Compagnia Pietromarchi ha ottenuto un trionfante successo. Fra gli artisti più applauditi erano la Campari, la Pietromarchi, il comicissimo Fineschi, il Bertoli, il Boni.....

Sfarzosa la messa in scena ottime le masse corali, buona l'orchestra diretta dal maestro Quaranti.

Corso di Sloveno.

D'iniziativa de R. Istituto Magistrale « Sa Slatsaper » e della « Pro Coltura Nazionale » di Gorizia, domenica 13 corr. si aprirà un corso di lingua slovena per italiani. Le lezioni saranno impartite dalla egregia prof. T. Costantin, ogni domenica dalle 9 alle 10, e ogni giovedì dalle 11 alle 12, all'Istituto Magistrale (Corso Verdi, 9). Verrà fissata una modestissima tassa di frequentazione.

Prossimamente poi si inizierà un corso di lingue italiana per sloveni.

Le iscrizioni si ricevono fino da oggi nella Segreteria del R. Istituto Magistrale.

Cinema Teatro Ideal.

« I quattro cavalieri dell'Apocalisse » 2.o episodio. Pubblico numeroso continua ad assistere l'interessante film che raccoglie veri successi.

Cinema Savoia.

« L'assassinio del corriere di Lione » grande lavoro storico drammatico in 5 atti a cui fa seguito una ultra comica.

Cinema Edison.

« La ruota del falco » interessante film d'avventure con l'interpretazione di Marcella Albini, Fracassa e Tatata.

Il problema delle imposte arretrate nelle terre redente

Dall'Associazione Agraria del Friuli Orientale riceviamo e pubblichiamo:

Il problema delle imposte arretrate nei territori redenti può dirsi avviato finalmente a una definitiva soluzione, con la quale sono per gran parte accolti i desideri sopratutto degli agricoltori.

Sua Eccellenza l'on. De Stefani ha, il 31 dicembre 1923, inviata una lettera ai deputati di Trieste nella quale, fra l'altro, sono determinati i termini di rateazione delle imposte accertate, commisurate, notificate col sistema contenuto nelle leggi dell'ex regime, e che saranno riscosse col procedimento d'esazione italiano.

Sarà intanto opportuno per quanto interessa gli agricoltori distinguere i benefici ottenuti nel campo dei tributi fondiari e in quello dei tributi mobiliari.

Per le imposte e sovraimposte fondiarie, e per la imposta casatico-classi, in conseguenza dell'azione intensa svolta dall'Associazione degli agricoltori di Gorizia, fino dall'anno 1921 i risultati sono noti: in virtù di disposizioni emesse già fin d'allora dal Ministro delle Finanze, è stato fatto luogo alla depennazione totale o parziale di tutti i tributi fondiari per coloro che avessero dimostrato — mediante i noti ricorsi — che per il periodo bellico fino al 1923 o non avevano conseguito alcun reddito attivo o lo avevano conseguito in misura inferiore alla metà del normale.

Apposite commissioni comunali, che si costituirono fin dal 1922 secondo lo ordinamento predisposto dall'Autorità di Finanza, fissarono rispettivamente per ogni Comune il termine di esonero, che per alcuni comuni comprende anche gli anni 1921 e 1922, specialmente nei comuni maggiormente colpiti dalla guerra.

Il tangibile beneficio di quel provvedimento non è tuttavia esteso che a coloro i quali, nelle forme e nei termini prescritti, produssero ai competenti uffici delle imposte il ricorso dimostrativo

L'Associazione, in quella epoca, non limitò il proprio appoggio soltanto ai soci, ma cercò che del provvedimento beneficiassero possibilmente il numero maggiore degli agricoltori, sopratutto i piccoli possidenti non aderenti alla organizzazione. Inevitabilmente sono moltissimi coloro i quali non si preoccuparono di concorrere al conseguimento di tale beneficio, dal quale rimasero esclusi; ora, considerando la portata generale del provvedimento e le ragioni di giustizia equitiva che lo hanno suggerito, e avuto riguardo alle deliberazioni delle commissioni comunali che comprendevano l'intero territorio comunale e non quota parte di esso, è legittimo sperare che la depennazione e lo sgravio parziale si debba intendere esteso a tutti gli agricoltori del Comune, abbiano o non abbiano prodotto a tale scopo un ricorso.

Per quanto concerne il pagamento di questa imposta, questo sarà rateato in due annualità, ed esatti l'importo rateati con la procedura italiana; beninteso che gli eventuali acconti dati ancor prima di conoscere l'esatta misura del beneficio, versati, come è noto, per sfuggire alle conseguenze di una esecuzione forzosa, andranno a saldo parziale o totale delle annualità per le quali la depennazione non è estesa.

Per quanto concerne i redditi mobiliari, fermiamoci a considerare l'imposta sulla rendita personale. Per questa troviamo che alcuni contribuenti hanno prodotto le regolari denuncie annuali (fassioni), nel convincimento di ottenere anche per la rendita personale eguali benefici, tanto è vero che quelle denuncie non rispecchiavano la verità attuale, sopratutto per ciò che concerne i redditi agrari, ma s'intendevano riferiti alle condizioni normal. Per questi non rimane che addivenire nel confronto delle competenti autorità a oneste transazioni che stabiliscano con approssomativa esattezza l'imponibile reale per le annualità pisteriori al 1918, considerando che dal 15 al 18 sarebbe assurdo pretendere la esistenza di un reddito.

Ma la maggior parte degli agricoltori non hanno presentata alcuna denuncia, e per essi ha provveduto direttamente l'Autorità di Finanza, fissando con criteri empirici ed erronei l'imponibile base, a datare dal 1915 fino al 1923.

Tuttavia gli agricoltori non hanno ragione di spaventarsi, perchè o mediante ricorsi o con trattative private con le Autorità medesime, potranno conseguire riduzioni correttive degli accertamenti operati d'ufficio o temperamenti considerevoli; non dimenticando che potranno dimostrare come nel periodo dal 1915 al 1919 non si potesse in alcun modo parlare di rendita personale, ma soltanto di sacrifici e di rinuncie ignorate.

E' opportuno che l'Autorità di Finanza tenga conto che per la categoria degli agricoltori ben di rado la rendita personale risulta da un complesso di redditi di diversa provenienza, ma quasi sempre coincide con la rendita agraria, salvo ben poche eccezioni.

Nel periodo bellico non solo era esclusa qualunque possibilità di conseguire anche parzialmente un reddito, ma tutti o quasi tutti gli agricoltori, profughi o comunque lontani dalle loro aziende furono costretti a provvedere alla esistenza col più svariati espedienti, particolarmente contraendo debiti. Nell'immediato dopo-guerra, o nell'anno corrente, o forse anche per alcuni anni futuri il reddito conseguito dall'agricoltura (se reddito c'è stato) è stato assorbito dal ripristino delle aziende, il danno delle quali non veniva completamente reintegrato coll'indennizzo dello Stato.

Perciò noi sosteniamo che l'Autorità di Finanza, esaminando i ricorsi prodotti dai privati per la rendita personale o addivenendo a transazioni mediante trattative col contribuente, dovranno tener presenti tali circostanze, e non potranno comunque fondare le loro deliberazioni sulla presunzione che l'indennizzo statale reintegri totalmente il danno subito in conseguenza della guerra; sarebbe una presunzione sbagliata poichè nella realtà lo Stato concorre solo in parte a risarcire il danno.

E' opportuno poi che gli agricoltori sappiano che le addizionali comunali e provinciali e che l'addizionale del 60 per cento non possono essere nè tolte nè ridotte; è vero che i famosi decreti che autorizzavano provincie e comuni a imporre addizionali anche sulla rendita personale potrebbero essere impugnati per difetto dell'approvazione parlamentare, ma è anche vero che se in mancanza di questo espediente i comuni avessero fatti dei debiti (ancora più grossi di quelli già fatti), o prima o poi i contribuenti avrebbero dovuto pagare; la sovraimposta cereali — scrive il Ministro — ha carattere sostitutivo, il che significa che quand'anche non ci fosse stata quella, ce ne sarebbe un'altra.

In qualunque modo liquidata l'imposta sulla rendita personale, sappiano gli agricoltori che il pagamento di essa è ripartito in tre annualità, ciò che diminuisce considerevolmente lo aggravio.

Infine, una notizia che tranquillizzerà quanti si erano creata una preoccupazione eccessiva, è questa: l'estensione integrale della legislazione tributaria nelle nuove provincie non comprende l'imposta straordinaria sul patrimonio, dalla quale perciò i possidenti dei territori resteranno esenti.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta dell'8 gennaio 1924.

Buia — Nuova tariffa tassa famiglia — Rinvia.

Rive d'Arcano — Tariffa daziaria — Approva.

S. Daniele - Maiano - Ragogna - Rive d'Arcano — Costituzione Consorzio daziario ed approvazione Regolamento — Approva.

Aviano — Ricorso tassa famiglia Cherchella — Assegna alla 14.a categoria.

Cordovado — Ricorso contro tassa cani Malacarne e Masut — Respinge il ricorso di Malacarne e accoglie quello di Masut.

Bagnaria Arsa — Ricorso contro tassa famiglia di Fantini Giovanni — Assegna alla 7.a categoria

Udine — Ricorsi di diverse Ditte contro tasse esercizio e rivendita — Accoglie in parte.

Cordovado — Ricorso contro tassa esercizio e rivendita della Banca Popolare Cooperativa di Venezia - Filiale di Cordovado — Respinge.

Fagagna — Ricorso contro tassa esercizio e rivendita di Volpe Costantino — Respinge.

Venzone — Ricorso contro tassa famiglia di varie ditte — Restituisce perchè siano offerte le controdeduzioni.

Fagagna — Ricorso contro tassa famiglia di Burelli Luigi — Respinge.

San Vito di Fagagna — Modifiche tassa esercizio — Approva.

Venzone — Ricorso contro tassa famiglia di Graselli Luigi — Assegna alla 6.a categoria.

Bertiolo — Impianto illuminazione nella frazione di Sterpo — Approva.

Aviano — Ricorso contro tassa famiglia - Marchet Eugenio — Respinge.

Pontebba — Liquidazione e modifiche al piano regolatore — Approva.

Casarsa — Ricorso contro tassa famiglia di varie ditte — Restituisce in attesa delle controdeduzioni.

Fagagna — Ricorso contro tassa famiglia di Masizzo Giuseppe — Accoglie in parte assegnando alla 7.a categoria.

Fagagna — Ricorso contro tassa famiglia: Birelli Francesco - Gonano D. Pasquale — Respinge.

Fagagna — Ricorso contro tassa famiglia: cav. Attilio Pecile — Accoglie.

Fagagna — Ricorso contro tassa famiglia: Rosso Giulio — Assegna alla 7.a categoria.

Fagagna — Ricorso contro tassa famiglia: Narda Alessandro — Assegna alla 9.a categoria.

Pradamano — Spesa impianto telefono pubblico — Approva.

Paluzza — Aumento compenso all'addetto al telefono di Cleulis — Approva.

Pinzano — Assicurazione contro lo incendio della casa alloggio del Segretario comunale — Approva.

Monte S. Vito — Tassa sul bestiame — Approva.

Idria di Sotto — Applicazione tassa cani — Approva.

Porcia — Contrattazione mutuo di L. 400 mila — Approva.

Muzzana del Turgnano — Mutuo di L. 390 mila — Approva.

Idria di Sotto — Applicazione tassa bestiame — Approva

Buia — Aumento tariffe tassa bestiame — Approva.

Bagnaria Arsa — Soppressione reparto consiglieri per frazioni — Approva.

Polcenigo - Talmassons — Abolizione reparto consiglieri comunali — Approva.

Palmanova — Regolamento per rinnovazione dazio sull'energia elettrica — Approva.

Montenars - Castelnuovo del Friuli - S. Quirino - Pordenone - Fanna - Aiello - Feletto Umberto - Attimis - S. Martino al Tagliamento - Pavia - Ampezzo - Pinzano - Aviano - Vallenoncello - Fiume Veneto - Raccolana - Palmanova - S. Vito di Fagagna - Paularo - Roveredo in Piano - Rivolto - Venzone - Platischis - Bicinicco - Cimolais — Tariffa daziaria — Approva.

Forni di Sotto - Ovaro - Ravascletto — Tariffa daziaria — Rinvia.

Venzone — Modifiche regolamento daziario — Approva.

Caporetto - Plezzo - Cormons — Consorzio daziario — Approva.

Paularo — Regolamento per la gestione diretta del dazio — Approva.

Gemona — Regolamento per la gestione diretta del dazio — Rinvia.

Sedegliano — Tariffa daziaria e regolamento per la riscossione del dazio sull'energia elettrica — Approva.

Feletto Umberto - S. Quirino - Cordenons - Campoformido - Codroipo - Buttrio - Ronna del Roiale - Treppo Grande - Colloredo M. - Morsano al Tagliamento — Congregazione di Carità - Bilancio preventivo 1922 — Approva.

Sesto al Reghena — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Sacile — Ospedale Civile - Bilancio preventivo 1923 — Approva.

Cividale — Giardino d'Infanzia - Bilancio Preventivo 1922 — Approva.

Martignacco — Aumento stipendio bidello — Rinvia.

Paluzza — Sistemazione contabile colla Congregazione di Carità — Approva.

Salcano — Acquisto casa per sistemazione sede municipale — Approva.

Trivignano — Regolamento organico — Rinvia.

Moggio Udinese — Alienazione patrimoniale — Approva.

Cassacco — Ricovero povero vecchio Calligaris Antonio — Approva.

Talmassons — Aumento stipendio e indennità mezzo trasporto al medico condotto — Rinvia.

Savogna — Compenso straordinario al messo scrivano — Rinvia.

Morsano al Tagliamento — Fitto casa famiglia povero Barei Valentino — Rinvia.

Moimacco — Aumento assegno ufficiale sanitario — Approva.

Zoppola — Compenso al dott. Cimati per ambulatorio — Approva.

Vivaro — Capitolato medico — Rinvia.

Sesto al Reghena — Debito cambiarie colla Banca del Friuli — Approva.

Lusevera - Ronchis - Corno di Rosazzo - Bagnaria Arsa — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza.

Ampezzo - Cordovado — Bilancio preventivo 1923 — Rinvia.

Pradamano — Rinnovazione prestito L. 26.600 colla Cassa di Risparmio di Udine per lavori strada Pascutti — Approva.

S. Maria la Longa — Soppressione della divisione per frazioni degli elettori amministrativi — Approva.

Cordenons — Revisione capitolato medico — Rinvia.

Zuglio — Tariffa daziaria — Non approva.

Porpetto — Tariffa daziaria — Approva.

Udine — Ricorso contro tassa esercizio ditta A. Basevi e Figlio — Respinge.

S. Daniele - Ragogna - Frisanco — Tariffa daziaria — Approva.

Sutrio — Tariffa daziaria — Approva, si vo modifica.

Pagnacco — Acquisto fondo per uso fabbricato scolastico di Plaino — Approva.

Tolmezzo — Ospedale civile - Bilancio preventivo 1923 — Approva.

Udine — Brefotrofio - Bilancio preventivo 1923 — Approva.

S. Daniele — Ospedale civile e Manicomio - Preventivo 1923 — Approva.

Cividale - Gemona - Spilimbergo — Ospedale Civile - Bilancio preventivo 1923 — Approva.

Udine — Casa di Ricovero — Bilancio preventivo 1923 — Approva.

Latisana — Ospedale Civile — Bilancio preventivo 1923 — Approva

Vivaro — Congregazione di Carità - Bilancio preventivo 1923 — Approva.

Tarcetta - Colloredo di M. - Grimacco — Bilancio preventivo 1923 — Autorizza

Porcia - Maretto di Tomba — Bilancio preventivo 1923 — Rinvia.

Torreano — Apertura credito coll'Esattore per bisogni di Cassa — Approva.

Da GRADISCA

Per la vendita della caserma Principe Umberto

Ci scrivono, 9:

(R. Z.) Una questione di vitale importanza per la nostra città è indubbiamente quella della vendita della caserma Principe Umberto che sebbene siano trascorsi già tre anni dall'inizio delle trattative, è ancora insoluta. In seguito a richiesta fattale dalla Sottodirezione del Genio Militare di Gorizia la cessata Giunta Comunale deliberativa ancora in data 26 novembre 1920 deliberava di vendere allo Stato la caserma Principe Umberto di proprietà comunale per la somma di Lire 800.000 ovvero per Lire 700.000 ricevendo in cambio la caserma vecchia di proprietà demaniale situata alla porta della città, caserma che tuttora è gravemente danneggiata per effetto delle operazioni belliche.

L'Amministrazione Provinciale di Gorizia dava tosto l'approvazione di massima al deliberato della Giunta comunale ed invitava il Comune a produrre a suo tempo il relativo contratto di compravendita per l'omologazione.

In seguito a ciò il Comune sollecitò più volte il Ministero della Guerra a prendere una decisione al riguardo ma appena nell'ottobre del 1922 il Ministero ordinava alla Sotto Sezione del Genio di Gorizia di avviare trattative col Comune per addivenire ad una soluzione della questione invitando il Comune a produrre la perizia di stima sia della caserma Principe Umberto come della caserma vecchia in modo da giustificare la differenza richiesta in lire 7001.00 nel caso d'effettuazione della permuta.

Il nostro Comune ancora nel maggio 1923 rimetteva al Genio Militare di Gorizia le perizie richieste dalle quali risultava che, mentre la caserma Principe Umberto di proprietà comunale aveva ed ha un valore costruttivo ai prezzi odierni di lire 1.900.452,10 ed un valore commerciale ai prezzi odierni di lire 876.504.90, la caserma vecchia di proprietà demaniale rappresenta un valore costruttivo e commerciale ai prezzi odierni di appena lire 40.525.

Da quanto esposto e di fronte ai prezzi di compravendita, rispettivamente di permuta richiesti dal nostro Comune, risulta evidente che l'affare, per quanto riguarda lo Stato, si presenta ottimo in ambedue le forme prospettate da Comune.

Il Comune venne a suo tempo nella determinazione di vendere la caserma chiedendo una somma inferiore al valore dello stabile unicamente per ricavare i mezzi di cui esso aveva ed à bisogno urgente per sanare le finanze comunali coll'estinzione completa di tutti i debiti onerosi che gravitano sul bilancio comunale.

(Continua in terza pagina)

Tombola Nazionale

La Commissione Esecutiva residente in Roma, Via Aracoeli N. 3, intende avvertire e assicurare il pubblico, per togliere di mezzo qualsiasi incertezza, che qualunque cartella, se pure risultasse vincente della ripartizione del premio della CINQUINA, concorre ugualmente tanto al premio della PRIMA TOMBOLA CHE E' DI L. 200.000 come pure a quelli delle altre 7 TOMBOLE. Quindi una cartella PUO' GUADAGNARE ANCHE DUE PREMI e ciò per norma del pubblico.

Assicuriamo formalmente e solennemente il pubblico, che la data dell'estrazione del 31 GENNAIO 1924 E' FISSA SERIA ED IRREVOCABILE. Affrettarsi ad acquistare le cartelle di questa Tombola che ha premi per L. 475.000 per non avere rimorsi ed essere così sicuri, di compiere in pari tempo, un opera altamente benefica.

Sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3, le cartelle anche con i numeri già scritti del costo di Lire Due ognuna nonchè le Buste della Fortuna contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

La determinazione presa a suo tempo dal nostro Comune di vendere la caserma Principe Umberto allo Stato riscosse, si può dire, l'unanime consenso della cittadinanza da quel tempo stipulazione dell'affare e conseguente sanamento delle finanze comunali, intravvedeva la possibilità di dare sviluppo a tutte le iniziative di carattere municipale intese ad avviare la città verso un progressivo sviluppo morale ed economico che mai potrebbe raggiungere con le le attuali cattivissime condizioni del bilancio comunale.

Urge per tanto che la questione venga finalmente risolta e la nostra città, quasi distrutta dalla guerra ed ora, grazie all'opera soccorritrice e generosa del Governo, completamente ricostruita, nutre speranza che il forte Governo restauratore vorrà definire sollecitamente la pratica raccogliendo così nuova messe di devozione e di gratitudine da questa patriottica popolazione che tutto spera dalla sua opera sagace ed illuminata.

Mercato mensile.

Ad onta del tempo poco favorevole il mercato mensile tenutosi ieri nella nostra città ha avuto esito soddisfacente. Moltissimi i banchi ci venditori, numeroso il bestiame introdotto nel mercato animali ed oltre 200 quintali di granoturco pesati sulla pesa pubblica.

Importanti adunanze.

Domani 10 corr. nel Gabinetto del Commissario straordinario si terranno le seguenti adunanze: alle 10 seduta del Consorzio Esattoriale — alle 14 adunanza del Comitato pro Monumento Leone di San Marco — alle 16 adunanza costitutiva del Comitato pro erigendo Conservatorio musicale — ore 18 adunanza del direttorio della locale Sezione pel P. N. F. nella quale verranno trattati importanti affari d'interesse cittadino.

Stagione di carnovale.

Con la prima veglia danzante che verrà data nella sala del «Nuovo Cine» sabato 12 corr. a cura della locale Sezione degli ex Combattenti s'inizia la promettentissima serie dei balli sociali e pubblici della stagione di carnovale.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Unione Turistica Slavia Italiana

Ci scrivono, 9:

Il 6 corrente, nella sede sociale, alle ore 16, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Unione Turistica Slavia Italiana.

Pure essendo stati invitati a tempo e regolarmente tutti i soci, intervennero: il Presidente, dott. Antonio Cucavaz, la signorina Corinna Miani, della presidenza, le socie Clemencig Mullig, Giulia Podrecca, Alba Gusana e Maria Fejetig ed i soci Felice Venuti e Vittorio Zelusio.

Attenendosi a quanto prescrive l'articolo 26 del regolamento-programma, l'assemblea venne dichiarata valida.

Ecco la relazione morale fatta dal Presidente:

« Consocie e consoci,

« Or sono cinque mesi, qui, una ventina circa di volonterose persone costituirono la nostra Associazione.

« Durante tale non lungo periodo di tempo il numero dei soci salì a settanta; ma molti, molti di più si dovrebbe essere se tutti voi, presenti ed assenti, come fecero la benemerita signorina Rina Podrecca e pochissimi altri, vi foste occupati.

« Ma ciò che per il passato non si fece lo si deve fare durante il corrente anno e, sempre più, negli anni successivi, con il fine che la U. T. S. I. raggiunga e sorpassi tutti i suoi nobilissimi intenti.

« Ognuno di noi, quindi, si metta al lavoro con fede e passione non soltanto per dimostrare al Touring Club Italiano, alla Società Alpina delle Giulie e Friulana che le loro augurali, plaudenti parole non furono scritte invano, ma anche, ed ancor più, per far bene intendere alle popolazioni dell'Alto e Medio Isonzo che, se la nostra Associazione è apolitica, è anche animata dal più puro patriottismo e che, dovunque aventoli, il tricolore — ed il nostro gagliardetto con i sacri, immacolati colori d'Italia garrirà fulgidissimo anche al di là dell'antico confine — là bisogna a qualunque costo che la Patria sia sempre rispettata.

« Causa l'incostanza del tempo, durante il 1923, non si poterono compiere che tre escursioni, le quali, però, lasciarono in tutti i partecipanti un indimenticabile, grato ricordo perchè sempre, in ogni luogo regnarono sovrane la massima cordialità e la più schietta allegria.

« È da sperare e da augurarci che nel corrente anno soci e non comprendano una buona volta quanto e quanto utili siano per il corpo e per lo spirito le gite in genere e quelle della U. T. S. I. in ispecie, perchè queste ultime, oltre a servire di svago, ebbero, hanno ed avranno sempre anche lo scopo di istruire e comprendano ancora maggiormente il grave danno fisico e morale, che colpisce in modo inesorabile chi all'aria libera e pura preferisce quella viziata ed infetta delle osterie.

« Avendo la quasi certezza che, tra non molto, alla nostra Associazione si inscriveranno alunne ed alunni delle Scuole medie ed elementari superiori e ufficiali del R. Esercito, il nostro programma sarà multiforme. La Presidenza compilerà itinerari di più escursioni in modo che entità e difficoltà siano graduate e regolate in modo che i benefici sieno accessibili anche ai meno resistenti, senza però che per questo ai più forti siano tolte le ocasioni di esplicare la loro resistenza fisica e di manifestare le loro eventuali e speciali inclinazioni. Quindi escursioni il più possibilmente frequenti, ma regolate sempre secondo le condizioni finanziarie della maggioranza dei soci, in alta montagna, nei luoghi consacrati dalla guerra vittoriosa, nei siti più belli, in località, anche lontane, che offrano attrattive artistiche e storiche ed iniziative di feste e manifestazioni patriottiche, benefiche, sportive e — ciò che per tutti gli abitanti della Slavia Italiana dev'essere di somma importanza e di grande interesse — essere la promotrice per la pubblicazione di una guida che illustri, descriva, svelì le molteplici bellezze di questa piccola, forte terra.

« Al chiarissimo nostro Presidente onorario comm. prof. Francesco Musoni, al cav. prof. Ciro Bortolotti, profondi e colti conoscitori della regione, già demmo l'incarico di compilarci capitoli, i quali, indubbiamente, riesciranno di pregevolo valore e di sommo interesse. Il nostro benemerito vice-presidente, dott. Orazio Tonelli, ed io — e speriamo e desideriamo che altre volonterose e capaci persone si aggiungano — stiamo raccogliendo il « materiale » per tale guida.

« È con stupefacente meraviglia che sono costretto a comunicarvi che nessuno dei sindaci della Slavia Italiana, ai quali, con lettere N. 17 del 16 settembre e N. 47 dell'11 dello scorso mese, comunicammo la costituzione della U. T. S. I., inviammo schede di adesione e l'annuncio della pubblicazione della guida, chiedendo, per questa, notizie e dati, e per questo e per l'Unione aiuti morali e finanziari, si degnarono rispondere!

« Ugualmente non risposero, nè ci mandarono neppure semplici quote di soci ordinari, più persone ricche, sull'aiuto delle quali, illudendoci, avevamo contato!

Riesciremo, con la speranza di ottenere, almeno in parte, quanto desideriamo. Se nessuno ci risponderà non scoraggiamoci: i nostri scopi tutti li raggiungeremo con le sole nostre forze e con la ferma, costante volontà di riuscire.

« Ho il piacere e l'onore invece di annunziare che un aiuto materiale, che sarà più ancora morale e ragione d'orgoglio, sprone a continuare sulla via intrapresa, l'avremo da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale, mi consta in modo certo, si è interessato e della nostra Unione e della nostra guida.

« Consocie e consoci,

« Nella primavera ventura Benito Mussolini, l'uomo che il mondo intero, atterrito, unanime ammira, sarà tra noi. Per onorarlo in modo degno, per dimostrargli le nostre sincere gratitudine e riconoscenza, la nostra devozione, mettiamoci subito al lavoro perchè ci sia possibile, offrendogli la prima copia della guida, inaugurare in sua presenza il nostro gagliardetto, inaugurazione che, quasi certamente, avverrà assieme a quella del vessillo della Società di Tiro a Segno, alla quale Società, certo di interpretare il pensiero di tutti i consoci, invio un caldo ringraziamento per averci concesso l'uso gratuito della sua sede ».

Tale relazione morale venne approvata all'unanimità con plauso e così pure venne approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1923, il quale si chiuse con un civanzo di L. 147.80.

Vennero nominati segretario cassiere il signor Felice Venuti e revisori dei conti i signori Ubaldo Birtig e Mario Feletig.

Usini, all'opera!

Da RIVIGNANO

A proposito di elezioni

Ci scrivono, 9:

In questi giorni è stata combinata una lista per le elezioni amministrative. Si credeva che questa lista avesse un carattere prettamente fascista ma invece la Sezione locale del P. N. F. ha creduto opportuno di includervi gran numero di aderenti al partito popolare nonchè qualche esponente massimo di esso partito. Questo fatto è alquanto sintomatico perchè si vede che senza i voti dei popolari la minoranza fascista non può andare al potere.

Vuol dire questo che nessuna propaganda è stata fatta dalla Sezione a pro del Partito stesso, ma che si è voluto invece dar luogo a malcontenti facendo delle questioni personali che ad altro non hanno servito che alla disgregazione della sezione, a danno dell'idea fascista e a profitto degli avversari. La causa principale del rovescio della vecchia amministrazione da parte del direttore della sezione è stata quella di essere essa composta di elementi eterogenei (tre popolari) ed era dagli stessi componenti il direttorio si vuole instaurare una amministrazione popolare? Son questi i propositi dell'ordine del giorno votato dal Direttorio Provinciale della Federazione Fascista col quale si fa avviso a tutte le Sezioni di costituire delle amministrazioni degne del momento attuale dell'avvento del Partito Nazionale al poter?

Che cosa ha fatto il direttorio in questo periodo in cui si trova a reggere il comune il Commissario Prefettizio? Si è fatto macchina indietro e si è ritornati non al punto di partenza ma ancora più in giù: tanto valeva che sorgesse un Partito Nazionale e che tanto si combattesse e si sacrificasse per l'avvento di esso Partito al potere se nei comuni si perda terreno e si serva di ridicolo agli avversari contro i quali per lungo tempo si è lottato. Speriamo pertanto che le cose cambino e che i dirigenti provinciali del P. N. F. providenti del danno a cui si andrebbe incontro con la approvazione di tale lista e colla conseguente instaurazione di una amministrazione popolare, trovino un rimedio per risolvere questa questione della massima importanza la quale complicherebbe ancor più la situazione che grava la posizione ed il prestigio del P. N. F. di fronte agli altri partiti del Comune di Rivignano.

La popolazione tutta pertanto s'augura che una lista di prevalenza fascista e di elementi ben pensanti e patriottici venga formata affinchè anche Rivignano abbia il vanto di essere retto da una amministrazione fascista che faccia sentire i benefici dell'avvento al potere del partito N. F., seguendo la dottrina innovatrice e restauratrice del Duce Mussolini.

Diranno i sigg. del direttorio che non è possibile formare una lista fascista, ma questa non è una scusa plausibile ma anzi sarebbe un motivo molto evidente per dimostrare alla popolazione e ai dirigenti il Partito che nessuna propaganda e nessuna efficienza essi hanno avuto per dare all'idea fascista quello sviluppo necessario che la vittoria della marcia su Roma lo richiedono. Molte persone di sentimenti sani e nazionali sono state sempre appartate e non hanno creduto opportuno inscriversi al P. N. F. per il semplice fatto che nessuna serietà ha dimostrato la sezione di Rivignano la quale avrebbe potuto essere composta di un numero di soci alquanto considerevoli che con il dovuto momento di ricostruzione nazionale si sarebbero dedicati con buona volontà al bene del comune di Rivignano.

Da PALMANOVA

Circa la aggregazione del Comune di Visco

A QUELLO DI PALMANOVA

Pubblichiamo la Relazione per la aggregazione del Comune di Visco a quello di Palmanova, inviata dal signor Sindaco di Palmanova al signor Commissario Prefettizio del Comune di Visco:

« A prescindere dai reciproci indiscutibili vantaggi che le popolazioni dei due Comuni trarrebbero dalla loro unione, facilitata dalla breve e magnifica via di comunicazione (strada nazionale - chilometri 2.500 circa) che collega i due paesi ed in diretta comunicazione anche con una frazione del Comune di Palmanova (Jalmicco), oltre che dalla antica corrente di rapporti commerciali per cui la popolazione di Visco trovava, anche sotto il dominio austro-ungarico, in Palmanova — centro di raccolta e di distribuzione di tutte le attività agricole e commerciali della importante zona, dal quale tutto intorno, per un raggio di circa 20 chilometri, non trovasi alcun centro di uguale importanza — il suo naturale centro di attrazione.

« Maggiormente oggi, che il valore delle nostre armi ha distrutto per sempre l'aborrito confine, il Comune di Visco deve aggregarsi al Comune di Palmanova per le ragioni di cui sopra e per un'altra ben più profonda e sentimentale della quale nessuno deve disconoscerne la grande importanza e cioè quella che serva in modo tangibile a distruggere la barriera ideale del confine che esisteva tra l'Impero Austro-Ungarico e l'Italia, confine che tale resterebbe a divisione del territorio dei due Comuni, se l'aggregazione del Comune di Visco non avvenisse.

« Il dilungarsi oltre il proposito dimostrerebbe di avere poca fiducia nel responso della popolazione di Visco che indubbiamente non può che essere favorevole e nelle decisioni che saranno per prendere le Superiori Autorità, le quali non potranno non appagare le legittime e patriottiche aspirazioni delle popolazioni dei due Comuni di Visco e di Palmanova.

« Palmanova, 8 gennaio 1924.

Il Sindaco: A. DE LORENZI ».

Da TALMASSONS

La Befana agli orfani di guerra

Ci scrivono, 9:

Per iniziativa del locale Corpo insegnante, che, come sempre, si è prodigato perchè la festa riuscisse in forma solenne e degna, nel pomeriggio del giorno 6 corrente in una aula delle scuole del Capoluogo si ebbe una distribuzione di doni agli orfani di guerra ed agli orfani degli internati civili. I doni, consistenti in oggetti di vestiario, frutta e dolci, vennero regalati dal sig. Turello Giovanni Commissario Prefettizio del Comune e dal Comitato Prov. di assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra.

La cerimonia, aperta da un affettuoso ed elevato discorso agli orfani dal M. Rev. Don Luigi Olivo, venne rallegrata da scelta orchestra ad arco diretta dal sig. geom. Attilio Turco. Le più distinte signore del paese, patronesse della festa, alla presenza di numerosi invitati, distribuirono quindi i doni, che hanno soddisfatto appieno gli orfani, i quali riconobbero in quest'attenzione, oltre che un segno di riconoscenza verso i poveri Morti, la cura e la premura che chi ha cuore e sentimento deve avere verso gli sventurati che del padre non hanno più che il pietoso ricordo.

Da CIVIDALE

Concerto di musica da camera

Ci scrivono, 9:

Con un buon concorso di pubblico intellettuale, ad onta del pessimo tempo, ebbe luogo ieri sera nella sala Aviano l'annunciato Concerto di musica da Camera, promosso da un gruppo di amatori e cultori della divina arte dei suoni, con a capo il signor Giacomo Pront, artista colto e geniale. Il brillante Quartetto 19,0 di Mozart, il sereno Quartetto op. 33 del Boccherini, attraverso una chiara e colorita esecuzione furono gustatissimi ed applauditi dall'uditorio. Piacque molto il celebre «Andante» del quartetto op. 11 del Tschaikowsky, dal bellissimo e suggestivo cantabile del violino, l'«Allegro con brio» di Beethoven (op. 18 N. 1), lavoro dalla linea più complessa, dall'ispirazione più profonda e più umana.

Una lode ai singoli esecutori sigg. Pront Giacomo, Brun Franco, Cantarutti Gino, Comugnero Dino, Fabris Aleardo, Lombardi Bruno, Lombardi Carlino, Tomasig Enea e l'augurio che simili trattenimenti si ripetano per decoro ed istruzione della cittadinanza. L'incasso netto era devoluto a favore dell'erigenda Casa di Ricovero.

Recita dialettale.

Rammentiamo agli amatori del teatro friulano che domenica 13 corrente alle ore 20.30, avrà luogo al Teatro Ristori l'annunciata rappresentazione della commedia brillante in tre atti «Il grop sul stomi» del Fanuglio, preceduta dalla scenetta brillante «La sconsulte» del Nardini.

Durante gli intermezzi canterà il bravo corpo corale di Rottenicco. Il teatro sarà riscaldato. Con questa recita la Compagnia dialettale cividalese inizia il suo secondo anno di vita.

Il Commis. Prefettizio di Tarcetta.

Con recente decreto Prefettizio è stato nominato Commissario per la temporanea Amministrazione del Comune di Tarcetta il capitano rag. Tito Rizzi valoroso ex combattente e di provata fede fascista, poichè è uno dei fondatori della nostra sezione fascista e partecipò, quale semplice milite, alla rivoluzione.

All'amico Tito le nostre più sincere congratulazioni.

Ricorrenze patriottiche.

Ci scrivono, 9:

Ieri per il genetliaco della Regina, oggi per l'anniversario della morte del Re galantuomo, la scolaresca ebbe vacanza, e dai pubblici esercizi e da case private venne esposto il tricolore.

Il tempo pessimo durato insistentemente non permise altre manifestazioni pubbliche.

In memoria.

Il sig. Lamarca Domenico nella ricorrenza del primo anniversario della morte della signora Maria Spezzotti di Udine, ha offerto pro Casa Ricovero L. 5.

Arresto importante

Nel pomeriggio di ieri, dopo lungo inseguimento è stato arrestato il noto pregiudicato pericoloso Casoria Armando, vigilato speciale da Nola (Caserta), mentre, colpevole di furto fuggiva verso Udine.

La brillante operazione è stata eseguita dal Vice Brigadiere sig. Cauzo Salvatore e dall'attivissimo sig. Commissario di P. S. dott. Bicchi, ai quali facciamo le nostre vive congratulazioni per aver sottratto dalla circolazione un vagabondo temibile.

Da BUIA

Assemblea dei Combattenti

Ci scrivono, 9:

L'Assemblea dei Combattenti, riuscì numerosissima, quasi una settantina di soci erano presenti.

Presiedeva l'Assemblea il cav. Pier Arrigo Barnaba. Dopo la lettura del verbale, e la discussione della relazione morale e finanziaria, che furono approvate all'unanimità, si passò all'elezione delle cariche sociali.

A Consiglieri furono eletti i sigg. Eustacchio Pietro di Celeste con voti 48; Zontone Domenico con voti 47; Papinutti Gaspare con voti 47; Calligaro Enrico fu Pietro con voti 43; Savonitti Pietro di Biagio con voti 43, Calligaro Leonardo fu Virginio con 41, e Giacomini Luigi fu Felice con voti 40.

A scrutatori furono eletti: Calligaro Amadio fu Pietro con voti 41 e Ganzitti Eleiio con voti 46.

A Sindaci furono nominati: Felice Fortunato con voti 48 e Guerra G. Battista di Giovanni con voti 46.

A Probiviri: Nicoloso Egidio con voti 48 e Felice Giuseppe fu Giuseppe con voti 43.

A Presidente dell'Assemblea fu eletto Guerra Severino di Angelo con 43 voti e a Delegato presso la Federazione Friulana, Barnaba cav. Pier Arrigo.

Elezioni amministrative

Un manifesto del Comune di Buia indice per domenica 27 corr. le elezioni amministrative.

Le Sezioni elettorali saranno due a S. Stefano, una in Municipio, l'altra in un locale delle Scuole (ex farmacia): due nel reparto S. Floreano Avilla e due a Madonna, nelle pubbliche scuole.

Coloro che provengono dall'estero e che non sono inscritti nei registri elettorali, ma che hanno diritto di votare, dovranno portarsi nella 1.a Sezione in Municipio.

Strade impossibili.

L'Autocorriera che fa il servizio fra Buia e Tricesimo, poco mancò che si rovesciasse in diversi punti.

Fra Treppo Piccolo e Tricesimo, la strada gelata, era come uno specchio e le ruote, specialmente nelle salite, slittavano, sbalottando la macchina per tutti sensi. Dopo diverse peripezie l'autocorriera e i viaggiatori poterono arrivare a Tricesimo sani e salvi.

I due comuni di Cassacco e Treppo Grande, non potevano in questa giornata eccezionale, spargere un po' di ghiaia sulla strada gelata? Si tiene sì poco conto dell'incolumità del pubblico?

Beneficenza.

Versarono in morte di Tondolo Giovanni fu Daniele, pro monumento ai Caduti:

Savonitti Primo L. 1 — Comoretto Giovanna, 2 — Cooperativa di Consumo di S. Stefano, 5 — Tondolo Angelo, 2 — Lostuzzo Angelo, 2 — Guerra Luigi, 0.30 — Manetti Luigia, 0.60 — Piemonte G. Batta (Vio), 1 — Bassi Pasqua, 1 — Ursella Maddalena, 1 — Ursella Sante, 1 — Canduseo Virginio, 1 — Felice Maddalena, 1 — Guerra Irma, 1 — Guerra Angelo, 0.30 — Bagagnin Domenico, 2 — Pozzetta Ettore, 1 — Fabbro Amedeo, 0.50 — Piccolo Elia, 1 — Nicoloso Leonardo, 1 — Nicoloso G. Batta fu Luigi, 2 — Nicoloso G. Battista fu Angelo, 10 — Giorgini Ippolito, 5 — Lostuzzo Domenico, 1 — Pontoni Angelo, 1 — Nicoloso Riccardo, 5 — Tabogo Domenico, 5 — Minisini Angelo, 1 — Porello Angelo, 1 — Mittoni Enrico, 5 — Piemonte Giuseppe (zoi), 5 — Sermonico Eugenio, 1.50 — Tondolo Pio, 5 — Pezzetta Francesco, 2 — ing. Domenico Calligaro, 5 — Eustacchio Romano, 5 — Tondolo Pietro, 5.

Versarono alla Congregazione di Carità: Minisini Enrico L. 5 — Rovere Francesco, 5 — Tondolo Romano, 1 — Toniutti Gaetano, 5 — Minisini Enrico di S. Salvatore, 1 — Coletti Manlio, 1 — Ursella Lodovico, 2 — Jogna Pietro, 5 — Riva Luigi, 5 — Peressini Beniamino, 2 — Tessaro Pio, 1 — Guerra Antonio, 1 — Guerra Gio. Batta, 5 — Papulin Benedetto, 2.

Versarono pro Patronato: Famiglia Molinari, 5 — Pro orfani di Guerra Desiderato Pietro, 5 — Piemonte Domenico (Rooh), 2 — Gasparini Vittorio, 2.

Da MANZANO

Meritata promozione.

Ci scrivono, 9:

Nella trattoria di certo Nocchi Luigi, a Manzano, un tale, addetto ai lavori della locale Fornace Bassani, in presenza di diversi propri compaesani, in un momento di... troppa allegria, lanciava grida sediziose di carattere antipatriottico...

Venuto di ciò a conoscenza il Segr.

(Continua in quarta pagina).

...tario politico signor Giuseppe Tondini, di questa Sezione fascista, identificato il tizio, che risponde al nome di Cappello Arturo, da militi Sabot Luigi e Cappella Leone, lo fece senza altro purgare, non senza diffidarlo che in casi di recidività, sarebbero presi a di lui carico severi provvedimenti.

Da GEMONA

Dopo la dimostrazione di ieri.

Ci scrivono, 9:

Ieri sera, dopo la dimostrazione inscenata dai contadini per il trasloco del sacerdote Miani, giunsero a Gemona alcuni membri del Direttorio Provinciale del P. N. F., i signori Domini, Ravazzolo e altri, nonchè il generale della Milizia medaglia d'oro Barnaba.

Parecchi militi pure erano intervenuti dal di fuori.

All'Albergo «Stella d'oro» dove erano scesi i membri del Direttorio, furono invitate, per informazioni e schiarimenti, diverse persone del paese, di opposte tendenze, le quali, dopo i colloqui, tutte vennero rilasciate.

Ci fu dell'apprensione: ma tutto finì. Oggi calma perfetta.

Per il genetliaco di S. M. la Regina.

Il paese oggi è tutto imbandierato per la ricorrenza del natalizio di S. M. la Regina Elena.

La neve.

Di nuovo abbiamo la neve.

Fiocca con buona intenzione e sembra continuare.

S'accomodi pure.

Recita della filodrammatica di Tarcento

Il Circolo «Sempre verde» pubblica oggi un avviso annunziante una recita straordinaria della Sezione Filodrammatica dell'Associazione Sportiva Mandamentale di Tarcento, che verrà data al nostro Sociale sabato p. v. alle ore 20.30.

Si reciterà la brillantissima commedia del Testoni: «Il nostro prossimo».

Alla graditissima ospite, il benvenuto fin d'ora e vogliamo sperare che il pubblico accorrerà numeroso a tributare i suoi applausi.

Incendio.

Iersera, sul tardi, si sviluppava un incendio in un fienile dello stabile Stroili, in località Campagnola, propriamente detta «Jacot».

Il fuoco era stato comunicato al fieno da una stufa che aveva consumato sotto ad essa un po' il pavimento.

I famigliari ed i vicini accorsi all'allarme, s'accinsero immediatamente all'opera d'isolamento e di estinzione.

I pompieri accorsero appena avvertiti.

Il fuoco fu domato e il danno si riduce ad una cinquantina di quintali di fieno perduti; in parte esso è assicurato.

Da MORUZZO

Il saluto della Sezione Fascista di Martignacco

Ci scrivono, 9:

Ci piace riportare qui il fraterno saluto che l'amica Sezione Fascista di Martignacco ha in questi giorni voluto inviare alla nostra giovane Sezione del P. N. F.:

«Alla balda schiera fascista della Sezione di Moruzzo, ridestata al frastuono assordante che il grido lanciato dagli eroi del Fascismo ancora si ripercuote per queste valli, si mette al lato del Duce e dei suoi fedeli per completare e dividere con essi ben dure e decisive battaglie, giunga il fraterno e fatidico alalà, che i fascisti di questa Sezione, decisi in tutto e per tutto, stendendo la destra lanciano.

Il Segr. pol. E. Tirindelli».

Nella Sezione Fascista.

Non abbiamo potuto dare ancora un cenno circa le ultime sedute del Direttorio di questa Sezione tenute il 23 scorso mese e il 2 corrente mese.

Furono trattate varie questioni di indole riservata riguardanti la situazione attuale del Comune e della Sezione, riguardo le imminenti elezioni amministrative, ecc.

Venne accettata con plauso l'offerta del signor Ceccarelli di una sala al Villino al Panorama, quale sede provvisoria della Sezione.

Furono prese in esame, ed accettate, salvo ratifica della Federazione Provinciale, altre domande di nuovi soci, tra cui il prof. arch. Pietro Del Fabbro, tenente degli alpini, ed il signor Italo Girolami tenente volontario di guerra, fratello del Segretario politico, ecc.

Furono inoltre gettate altre idee e proposte circa la erezione del Parco della Rimembranza, di un ricordo ai Caduti, ecc.

Circa l'inaugurazione del gagliardetto, offerto dalle signore del Comune, e di cui se ne attende ansiosamente di conoscere la data della festa, viene deciso di rimandarla — previo consenso delle famiglie donatrici — ai primi di marzo. V.

Da MONFALCONE

La riunione dei Sindaci di domenica.

Ci scrivono, 9:

Demmo già notizia dell'avvenuta riunione dei Sindaci del Circondario di Monfalcone, che portò all'invio di un ordine del giorno a S. E. Mussolini.

Ecco il telegramma pervenuto testè al Sindaco avv. Bonavia, in risposta a quello inviato all'on. Giunta.

«Avv. Bonavia

Stiamo lavorando energicamente per soluzione proficua; garantisco esito favorevole a condizione che città e maestranze mantengansi calme disciplinate.

Giunta».

Monfalcone fu e sarà calma, lo dimostra la grave ora presente, in cui maggiore è lo stato di abbandono. Troppo seri sono i monfalconesi, per inscenare delle dimostrazioni che avrebbero, per effetto il provvisorio fuoco di paglia.

Che dire delle nostre maestranze? soffrono e sperano, come convien sperare a chi è fornito di sano intelletto e dotato della coltura necessaria ad elevare lo spirito.

Un morto.

Ieri sera a quota 12, nell'interno della Fornace, trovò la morte il trentacinquenne Bursich Francesco, istriano, che voleva estrarre dei rottami di metallo.

Il poveretto venne ridotto ad un ammasso sanguinolento di carni lacerate.

Per cura dei servizi comunali i miseri resti vennero composti in una cassa e trasportati alla Marcelliana.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Il Comizio di ieri sera

Ci scrivono, 9:

Ieri sera, come annunciato, seguì il comizio elettorale al quale partecipò numeroso pubblico, composto prevalentemente di ex combattenti e fascisti, nonostante il freddo e la pioggia insistenti.

Il Commissario prefetizio cav. Antonio Candussio portò il saluto personale e del Comune presentando l'oratore ufficiale dott. Vittorio Marcovich e il signor Vittorio Mambrini quello dei fascisti.

Quindi il dott. Marcovich, con parola chiara e convincente, parlò per oltre mezz'ora sul dovere degli elettori nel momento attuale riscuotendo applausi e vive approvazioni.

Dopo il comizio seguì un banchetto al quale parteciparono oltre al dottor Marcovich e al Commissario cav. Candussio, tutti i componenti del Direttorio del Fascio.

Assemblea del Fascio.

L'assemblea del Fascio, che doveva aver luogo questa sera, è stata rimandata a venerdì prossimo alla stessa ora.

STABILIMENTI "FASSATI"

Uscendo dalla stazione di Poggibonsi e prendendo a destra, per la strada Fiorentina, dopo circa 800 metri dall'abitato trovansi gli stabilimenti vinicoli «Fassati» posti sul declivio a sud di un'amena collina e propriamente sulla strada Chiantigiana.

La capacità totale delle cantine degli stabilimenti Vinicoli Fassati era nel 1914 di oltre 10 mila Q.li essendo di circa 26 mila mq. l'area occupata complessivamente. Coi nuovi impianti ora ultimati, consistenti in tre grandi reparti di cantine di conservazione, si raggiunge una capacità di 80 mila Ettolitri con un'area di circa 50 mila mq.

Un tronco ferroviario della lunghezza di circa un Km. raccorda gli stabilimenti alla prossima stazione di Poggibonsi.

La capacità attuale degli stabilimenti permette di raggiungere un quantitativo giornaliero di spedizione per circa dieci vagoni.

Concessionario per il Friuli Ditta Giuseppe Gross di Udine.

Veglionissimo Studenti

Ieri sera dopo una seduta preparatoria si è ufficialmente costituito il Comitato Veglionissimo Studenti il quale è indetto quest'anno dall'Associazione Studentesca Friulana sede di Udine.

Il Comitato, composto di studenti e professori rappresentanti tutta la classe studentesca udinese, ha proceduto alla nomina delle cariche ed ha preso deliberazioni di molta importanza.

Non dubitiamo che anche quest'anno il tradizionale Veglionissimo sarà la «festa principe» del Carnevale, e giacchè per lusso d'addobbo e per serietà d'organizzazione fu sempre frequentatissimo non dubitiamo che gli amanti di Tersicore vi interverranno numerosi.

Con questo anno siamo al quarantunesimo veglione studentesco.

Nozze d'argento

Ieri, i coniugi signor Guido Blasich e signora Bice De Cecco, circondati dai loro figliuoli e da altri congiunti, festeggiarono, nell'intimità famigliare, il 25.o anniversario del loro matrimonio.

Alle molte congratulazioni inviate loro da parenti ed amici, aggiungiamo le nostre con l'augurio che i lieti festeggiamenti possano rinnovarsi per le nozze d'oro.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Rigattoni al sugo — Pasticciata di manzo o cotechino — Contorno.

Sera: Minestrone — Scaloppe al marsala — Contorno.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 6.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto. ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 11.50 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.15 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.50 — 9.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.40 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

— Arrivi a Tolmezzo; ore 6,25 — 7.45 — 11.10 — 16,25.

Partenza da Tolmezzo ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.20

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna.

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

CRONACA CITTADINA

La cronaca della crisi comunale

Altre dimissioni

Argomento principe delle discussioni di ieri nei pubblici ritrovi era naturalmente la crisi determinatasi nell'Amministrazione cittadina in seguito alle dimissioni del Sindaco gr. uff. L. Spezzotti e degli assessori come lui fascisti Ravazzolo e Marcovich, dimissioni che hanno poi provocato quelle di tutti gli altri membri della Giunta e dei consiglieri comunali avv. Mini e Soligo.

Unico membro della Giunta non presente alla seduta dell'altro ieri fu il fascista rag. Vito Crainz che era a Milano, donde fece ritorno soltanto ieri mattina. Appena venuto a conoscenza della crisi, il rag. Crainz si è affrettato ad inviare una lettera al Direttorio fascista, nella quale plaude incondizionatamente all'ordine del giorno votato lunedì scorso e contemporaneamente ha fatto pervenire al gr. uff. Spezzotti altra lettera nella quale rassegna le dimissioni da assessore supplente e da tutte le altre cariche comunali.

La cronaca della crisi comunale consiste, per la giornata di ieri, nella presentazione delle dimissioni da parte di un altro ingente gruppo di consiglieri.

Si sono dimessi, oltre al Sindaco gr. uff. Spezzotti e alla Giunta, i consiglieri Mini, Soligo, Bosetti, Carnielli, Castellarin, Fracasso, Menchini, Orlando, Pico, Pozzo dott. Antonio, Roccardini, Rizzi e Serafini Complessivamente ventidue consiglieri su trentanove. Però si prevede che entro oggi anche gli altri consiglieri della maggioranza seguiranno nelle dimissioni i colleghi e che, di conseguenza, sarà possibile, entro domani, la nomina del Commissario Prefettizio.

E' voce generale ed è nel desiderio unanime della cittadinanza, che vuole non si avveri una situazione di continuità nell'indirizzo amministrativo del nostro Comune, che all'alta carica sarà chiamato il gr. uff. Luigi Spezzotti al quale tanto deve la nostra città.

I socialisti e i popolari

Intanto, dove sono i socialisti? Ma, dato che esistano, non condividiamo l'opinione di taluno il quale ritiene che essi, in segno di protesta, debbano dare le dimissioni.

E' invece naturale che di fronte alle dimissioni degli altri, essi, per protesta, non si dimettano, riservandosi però di protestare nei comizi elettorali quando il proletariato sarà di nuovo chiamato a raccolta.

Quanto ai popolari, essi sono fuori questione, perchè erano fuori del Consiglio comunale.

I combattenti

Anche i consiglieri comunali combattenti si sono riuniti ieri e, secondo quanto ci è stato riferito, avrebbero deliberato di rimettere al Consiglio della propria organizzazione ogni decisione in merito al loro atteggiamento di fronte alla crisi. Infatti inviarono in questo senso una lettera al Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Combattenti e ieri sera stessa il Consiglio si è riunito ed ha deliberato di pregare i consiglieri comunali a rassegnare le loro dimissioni per seguire l'indirizzo già tracciato dal Sindaco e dai consiglieri fascisti.

L'impressione

La cittadinanza ha seguito con grande tranquillità lo svolgersi della crisi comunale e ne ha intuito fino dal primo momento la logica motivazione politica perchè, quantunque il Consiglio comunale si fosse formato attraverso il «blocco» del venti, pure è da tutti riconosciuto che quella formazione non corrisponde ormai più alla nuova situazione politica determinatasi dopo la Marcia su Roma nè al nuovo orientamento e alla nuova formazione dei partiti.

Importante seduta del Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti

Ieri sera, presso la «Casa del Combattente», si svolse una interessante seduta del Consiglio Direttivo e della Commissione di assistenza della Sezione Combattenti di Udine. Erano presenti il cav. M. O. Pantanali, geometra Zilli, cav. rag. Mora, dott. Grasso-Biondi, signor Bonanni, cav. Gennari, rag. Tonini, rag. Armellini, rag. Forni, signor Monti, signor Roggia.

Presiedeva il comm. Luigi Russo. Segretario il cav. Casoli.

Il Presidente Russo fece una dettagliata, ampia relazione tanto sullo svolgimento e sulle risultanze del recente Consiglio nazionale come sulla funzione della Sezione in seno alla Federazione, sull'opera morale e sociale da essa svolta.

La relazione incontrò l'unanime approvazione.

In rapporto alla contingente crisi dell'Amministrazione comunale ed alle relazioni concordi intercedenti coi colleghi che rappresentano la Sezione Combattenti in seno al Consiglio, su proposta del Presidente comm. Russo, viene ad unanimità approvato un indirizzo di riconoscimento ai colleghi che in ordine alle stesse direttive programmatiche dell'Associazione nella sua funzione politica, vogliano senza altro rassegnare le loro dimissioni.

Relatore il consigliere cav. Mora, viene esposta la relazione finanziaria e vengono riassunte tutte le operazioni relative all'assistenza e previdenza per i combattenti della Sezione.

Segue una chiara esposizione, da parte del rag. Armellini, sul convegno che ebbe luogo in Udine il 4 novembre. Questa relazione dà motivo al Presidente della Federazione e Sezione di Udine di esprimere ai colleghi che diressero le varie commissioni ed in particolare al signor Armellini, al cav. Pantanali, tutta l'ammirazione e la riconoscenza dei combattenti di Udine e della Federazione provinciale per la intelligente, fattiva e preziosa opera data, ed a queste espressioni si associano tutti i presenti.

In relazione alle disposizioni della Federazione viene deliberato di convocare l'assemblea sociale in Udine per il giorno 27 gennaio p. v.

Furono deliberati altri provvedimenti di carattere amministrativo e per l'assistenza, ed una revisione dei titoli di combattente realmente posseduto da ciascun socio, a sensi delle nuove restrittive disposizioni dello statuto.

Il Consiglio si intrattenne con particolare passione nei riguardi del costruendo Monumento ai Caduti, del Parco della Rimembranza e del Libro d'oro ai Caduti, pregevole opera il cui materiale importantissimo fu raccolto dalla Commissione storica della Federazione, decidendo di sollecitare il Comitato a voler raccogliere nel suo giusto valore quella che sarà in proposito la voce dei combattenti, dei mutilati, delle madri e vedove dei caduti.

Seduta della Commissione Reale

L'Ufficio Stampa della Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Nel pomeriggio di ieri sotto la Presidenza del cav. uff. dott. Ruggero Lops si è riunita la Commissione Reale Straordinaria per l'Amm. della Provincia del Friuli, colla presenza di tutti i Commissari. Alla riunione era presente anche l'avv. comm. Piero Pisenti, al quale il cav. Lops espresse il compiacimento della Commissione Reale per il suo ritorno in seno alla Rappresentanza della Provincia.

Vennero adottate, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Accordò il sussidio di legge per il funzionamento della Società di Tiro a Segno Nazionale di Moggio Udinese.

— Adottò provvedimenti in ordine al servizio interno dei Vice-Capi Padiglioni del Manicomio Provinciale in base alle proposte all'uopo formulate dal Direttore dell'Istituto.

— Aumentò il contributo a favore della Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» di Tolmezzo in ragione della quota proporzionale a carico della Provincia conseguente all'aumentato contributo da parte dello Stato.

— Deliberò di continuare, in via provvisoria, la gestione del Museo Provinciale di Gorizia, in riserva di richiedere la concessione di contributi da parte dello Stato e del Comune di Gorizia.

— Assunse a carico della Provincia l'onere proporzionale sull'ammontare della spesa occorrente per la manutenzione urgente dei locali a sede del Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia.

— Delegò il co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi, Presidente della Commissione Zootecnica, a rappresentare la Provincia in seno al costituendo Consorzio per il funzionamento del Deposito cavalli stalloni in Ferrara.

— Autorizzò la costituzione dei lavori supplementari nei magazzini situati a pian terreno dei fabbricati ad uso abitazione degli impiegati dell'Amministrazione Provinciale.

La Commissione si occupò infine di numerosi altri oggetti di ordinaria Amministrazione.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

"Il paese dei campanelli"

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle 20.45 avremo la prima delle due rappresentazioni straordinarie della briosa operetta «Il paese dei campanelli» che tanto e così prolungato successo ha ottenuto testè al Lirico di Milano.

La trama della fiaba, scritta da Gian Maria Sala è già nota al pubblico che quindi potrà meglio gustare la graziosa musica del Maestro Ranzato.

L'operetta è data dalla tournée Regini-Lombardo ed è messa in scena con gran sfarzo di costumi e di effetti scenici da Gino Leoni.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Mercoledì 9 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.0	739.8	741.0
Pressione al mare	752.2	750.8	752.1
Temperatura	3.7	5.4	5.2
Umidità (0-100)	100	59	90
Vento Direzione	calma	N E	N E
Vento Forza	mod.	forte	
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piogg.	piogg.	piogg.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 5,8

Temperatura minima: 0,9

Acqua caduta: mm. 69

Situazione isobarica Europea a ore 8:

Pressione massima: 770, a Nord della Scandinavia

Pressione minima: 737, a Nord-Ovest della Francia

Probabilità del tempo - pross. 24 ore:

Venti settentrionali moderati; cielo coperto e piovoso; temperatura intorno alla normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 9 (per telegrafo): Francia 113.35 — Svizzera 403 — Londra 99.425 — New York 23.18 — Vienna 0.0325 — Romania 11.25 — Belgio 100.16 — Spagna 295 — Praga 67.60 — Ungheria 0.11.

Trieste

TRIESTE, 9 (per telefono): Francia 113.50 — Londra 99.45 — New York 23.10 — Svizzera 403 — Romania 11.50 — Olanda 865 — Praga 67.85 — Spagna 295 — Jugoslavia 26.95 — Belgio 100.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.15 — Consolidato 5 per cento 89.125.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1561 — Banca Commerciale 1212 — Credito Italiano 874 — Banco di Roma 100.